**L’abbondanza e la carestia. Produzioni, circolazioni, consumi agro-alimentari nella romanizzazione dell’Etruria**

Questo contributo prende l’avvio da una serie di riflessioni sugli agenti primari che fecero di Roma, fin dalle origini, una potenza anzitutto agronomica, prima ancora che politica e militare. Il ragionamento parte proprio dalla importanza annessa dagli *scriptores* dei vari periodi alla formazione agricola “di base” del cittadino e cerca di arrivare alla definizione del ruolo di una preparazione specialistica in campo agronomico delle classi egemoni della media e della tarda età repubblicana. Sullo sfondo di questo ragionamento, che pone il suo *focus* sull’Etruria storica, l’archeologia fa emergere una massa impressionante di dati: paesaggistici, stratigrafici, tipologici, bioarcheologici, archeometrici. Alla fine resterà una domanda, che non necessariamente dovrà avere una risposta: l’agricoltura romana fu, oltre che efficace, anche sostenibile?